

PREINTESA CONTRATTO SANITA' 2025-27

LE "GRANDI" CONQUISTE

INDENNITA' FERIE, NON SI APPLICA IL PRINCIPIO EUROPEO MA LO SI LIMITA METTENDOGLI UN TETTO: le sentenze sanciscono che durante le ferie le lavoratrici e i lavoratori non devono perdere la retribuzione ordinariamente percepita. L'ipotesi di contratto, invece, discrimina quali indennità riconoscere e ne paga solo una parte attraverso astrusi calcoli la cui media, oltre a non corrispondere a quanto effettivamente perso, rischia di escludere parte della platea.

ORARIO REALE E ORARIO CONVENZIONALE, PIU' CHE APERTURA STORICA, UNA STORICA FREGATURA: nessuna novità fino al 1° gennaio 2028 quando, esclusivamente le assenze per malattia verranno computate con l'orario programmato. Tutte le restanti assenze (anche dopo il 1° gennaio 2028) continueranno a produrre debito orario da recuperare.

DEP PIU' FLESSIBILI O SEMPRE AGLI STESSI?: il superamento della cadenza fissa dei 3 anni, che possono diventare 2 o 4, non deve illudere sulla possibilità che aumenti il numero di DEP possibili, perché rimangono subordinati alle risorse disponibili. Quindi a meno di non essere certi del passaggio annuale di almeno il 50% del personale – cosa più che improbabile – più si abbassa la soglia degli anni e più si garantiscono i passaggi sempre e solo allo stesso personale.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, SANITARI ALLA MERCÉ DI UN ALGORITMO: su questa pericolosa e sottovalutata innovazione contrattuale ci riserviamo di intervenire in seguito con esperti e legali. Per ora evidenziamo l'assoluta carenza di tutele per il personale a fronte "dell'utilizzo di algoritmi automatizzati a supporto di specifici processi in ambito sanitario, organizzativo o gestionale che incidono sul rapporto di lavoro". Un'introduzione acritica dell'IA, dando per scontato che "migliori le condizioni di lavoro, riduca gli errori clinici e accresca la qualità dei servizi".
Peccato che la realtà dica tutt'altro.



PREINTESA CONTRATTO SANITA' 2025-27

DIMENTICATI, FANTASMI E PRIVILEGIATI



AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO, ESSENZIALE PER I SERVIZI MA SEMPRE ULTIMO NEI CONTRATTI: ancora una volta il personale di supporto resta in fondo alla scala salariale e fuori da gran parte delle misure di valorizzazione.

NUOVI PROFILI PROFESSIONALI, NECESSARI PER VALORIZZARE IL SSN O LA CARRIERA DI QUALCUNO?: la creazione di numerosi nuovi profili professionali oltre a regolarizzare e denominare attività già esistenti, spesso per lo più esternalizzate, apre la strada a percorsi professionali molto selettivi e numericamente limitati che più che rispondere alle esigenze del SSN prefigurano la costruzione di nuovi incarichi e percorsi di carriera per pochi.

PROFESSIONI TECNICO-SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE, GLI INVISIBILI DELLA SANITÀ: nonostante l'aumento dell'indennità di tutela del malato riconosciuto a fisioterapisti, tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia, tecnici della prevenzione e alle altre professioni sanitarie dell'Area dei professionisti e funzionari queste figure continuano a non trovare una giusta valorizzazione professionale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, DI SERIE A E DI SERIE B: l'indennità di **3 euro lordi (circa 1,95 netti)** per i giorni di presenza viene riconosciuta solo per Risorse Umane, Bilancio, Provveditorato ed Economato, lasciando il restante personale, a partire da quello di front office, a bocca asciutta. La possibilità di aumentare le giornate di smart working, invece, continua ad essere, con buona pace dei firmatari, subordinata alla volontà dirigenziale.



PREINTESA CONTRATTO SANITA' 2025-27

ASSURDITA' E OCCASIONI PERSE



NON SOLO PAGELLINE, ANCHE L'ANZIANITA' DI SERVIZIO DIVENTA DISCREZIONALE: al 40% del punteggio totale, utile per l'attribuzione dei DEP, conferito alla valutazione individuale (pagelline), sulla quale tutti conosciamo quanto incida la discrezionalità dei dirigenti, si aggiunge l'ulteriore scempio di una valutazione dell'anzianità, che incide fino ad un ulteriore 40%, non più oggettivamente misurata sui reali anni di servizio effettuati, ma pesata "sul diverso accrescimento delle competenze professionali derivanti dall'esperienza". In pratica la possibilità di ottenere i DEP è ceduta completamente nelle mani della dirigenza che potrà continuare indisturbata ad utilizzarla come arma di ricatto e di pressione sui lavoratori e le lavoratrici.

AUTISTA DI MEZZI DI SOCCORSO, LA PIÙ GRANDE OCCASIONE

MANCATA: chi esulta finge di ignorare la differenza sostanziale tra "autista di mezzi di soccorso" (mero supporto) e "autista soccorritore" (con specifiche funzioni assistenziali nei protocolli 118). Oltre al passaggio di Area (da Operatori ad Assistenti), manca il vero riconoscimento professionale atteso da anni; inoltre restano ignote le modalità di passaggio e la platea interessata, vista l'abolizione della norma di prima applicazione.

PERSONALE DI PS, AUTOSTRADE PER I GETTONISTI: Aumenta l'indennità di PS ma, contemporaneamente, viene tolta l'indennità per l'operatività in particolari servizi. Un gioco delle 3 carte che, nella migliore delle ipotesi, lascia tutto invariato; nella peggiore farà perdere soldi al personale di PS. La certificazione di un contratto che invece di stanziare adeguate risorse per tutti, mantenendo la proporzionalità tra la gravosità dei servizi, le reperisce al suo interno livellando tutto al ribasso. Nessuno tra i firmatari di questo contratto potrà dichiararsi, d'ora in poi, 'non colpevole' della fuga del personale pubblico dai PS. Tantomeno quei sindacati corporativi della professione infermieristica che in video fanno spicciola retorica e ai tavoli il massimo del dissenso lo esprimono con ridicole, quanto inutili, note a verbale.



PREINTESA CONTRATTO SANITA' 2025-27

GIOCHI DI PRESTIGIO

MENSA E BUONO PASTO, ADDIO: se ne riparlerà, forse, con il prossimo contratto. Nel frattempo continueranno i contenziosi. I firmatari scelgono di derogare alla propria funzione delegando ai legali la difesa di un diritto.

AGGRESSIONI, CONTINUERANNO INDISTURBATE: la parola “prevenzione” non compare mai. Si continua ad esporre il personale al rischio e poi si cerca di intervenire quando il danno è fatto (ferie solidali, supporto psicologico, patrocinio legale).

DEMOCRAZIA SINDACALE, QUESTA SCONOSCIUTA: la contrattazione aziendale di secondo livello, fondamentale e decisiva per le sorti dei lavoratori e delle lavoratrici, è esclusivo appannaggio delle RSU affiancate dai territoriali delle sigle rappresentative. Il continuare a rafforzare l'ambito regionale di confronto, dal quale sono sistematicamente escluse le RSU e le sigle che pur rappresentative decidono di non firmare il contratto, la dice lunga sul grado di democrazia nel settore. Infatti, pur rimanendo sovrana la trattativa aziendale sul confronto regionale, è evidente la pressione delle sigle sindacali sulle RSU per ratificare quanto discusso sul piano regionale. Un modo truffaldino di togliere potere alle RSU uniche elette democraticamente dai lavoratori e dalle lavoratrici.

FONDI E INCARICHI, PER VALORIZZARE POCHI SI RIDUCONO LE RISORSE DI TUTTI: dal 1° gennaio 2027, una quota compresa tra il 10% e il 40% delle risorse che si liberano ogni anno per effetto dei pensionamenti e della conseguente cessazione dei DEP del personale dell'Area dei Professionisti della salute e dei funzionari, viene destinata agli incarichi di base per alcuni anziché tornare a finanziare nuovi DEP per tutte e tutti.





L'aumento base dello stipendio (tabellare) è scaglionato in tre fasi (2025, 2026 e 2027) e assorbe l'indennità di vacanza contrattuale già erogata. Di seguito l'evoluzione dello stipendio tabellare annuo **lordo** (su 12 mensilità) e l'incremento mensile **lordo** a regime (su 13 mensilità).

Area professionale	Dal 01/01/2025 (€)	Dal 01/01/2026 (€)	Dal 01/01/2027 (€)
Elevata Qualificazione	70,20	140,50	181,00
Professionisti della Salute e Funzionari	50,50	101,10	130,20
Assistenti	46,60	93,20	120,00
Operatori	43,70	87,40	112,60
Personale di Supporto	41,40	82,80	106,70
Ricercatore Sanitario	54,20	108,50	139,70
Collaboratore Professionale di Ricerca Sanitaria	50,50	101,10	130,20

Il contratto incrementa le indennità fisse mensili (corrisposte per 12 mensilità) a partire dal 1° gennaio 2026:

- **Indennità di Specificità Infermieristica:** Estesa anche alle Ostetriche, registra un incremento di **93,35 euro**, portando il nuovo valore strutturale a **181,14 euro lordi mensili**.
- **Indennità Tutela del Malato e Promozione della Salute:** Per l'Area degli Operatori (OSS) l'incremento è di **58,50 euro**, portando il totale a **102,01 euro lordi mensili**. Per le altre professioni sanitarie l'aumento è di **69,90 euro**
(totale **121,87 euro**)

ALLA FINE, CHI PRENDE COSA? Le tabelle del contratto dicono quanto valgono aumenti, DEP, incarichi e indennità. Ma una cosa è scriverlo, un'altra è averlo realmente in busta paga. Tolti gli aumenti tabellari, gran parte delle restanti risorse economiche pesa sui fondi contrattuali che, per quanto aumentino, non possono contenere tutto, rimandando alla contrattazione integrativa la scelta di cosa dare e a chi. **PIÙ CHE UNA VALORIZZAZIONE PER TUTTI, RISCHIA DI DIVENTARE UNA RUOTA DELLA FORTUNA: GIRI IL FONDO E VEDI SE QUEST'ANNO TOCCA A TE.**